

COMUNE DI VITTORIO VENETO

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada, D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, testo aggiornato con il D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 in vigore dal 1 ottobre 1993 e modificato con l'art. 30 L. 07.12.1999 n. 472, integrato con il Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 16 dicembre 1992 n. 495, aggiornato con il DPR 16 settembre 1996 n. 610

NORME TECNICHE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 55 DEL 25.06.2003

MODIFICATO DA:

VARIANTE N. 1/2004 APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 116 DEL 27.12.2004

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	2
Art. 1 Obiettivi del Piano	3
Art. 2 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari.....	2
Art. 3 Zonizzazione del centro abitato	2
Art. 4 Classificazione degli impianti pubblicitari	3
Art. 5 Caratteristiche tecniche	4
Art. 6 Disciplina Generale di inserimento.	5
Art. 7 Limitazioni e divieti.	10
Art. 8 Progetti Particolareggiati.	12
CAPO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE.....	13
Art. 9 Tipologie degli impianti consentiti	13
Art. 10 Schede inserimento impianti di pubblicità esterna.....	14
CAPO III - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA	21
Art. 11 Tipologie degli impianti consentiti	21
Art. 12 Schede inserimento impianti di pubblicità temporanea	22
CAPO IV- PUBBLICHE AFFISSIONI	25
Art. 13 Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione	25
Art. 14 Identificazione.....	25
Art. 15 Affissione manifesti istituzionali	25
Art. 16 Affissione manifesti sociali o privi di rilevanza commerciale.....	25
Art. 17 Schede inserimento impianti di pubblica affissione istituzionale e sociale	26
Art. 18 Affissione manifesti commerciali	27
Art. 19 Schede inserimento impianti di pubblica affissione commerciale	28
CAPO V - AFFISSIONI DIRETTE	30
Art. 20 Tipologia degli impianti di affissione diretta.....	30
Art. 21 Identificazione.....	30
Art. 22 Schede inserimento impianti di affissione diretta	30
Art. 23 Affissione manifesti funebri	31
Art. 24 Schede inserimento impianti di affissione necrologica.....	32
CAPO VI – INSEGNE D'ESERCIZIO.....	33
Art. 25 Norme generali	33
Art. 26 Richiesta di installazione.....	33
Art. 27 Limitazioni e divieti.....	33
Art. 28 Tipologia delle insegne	34
Art. 29 Forma e colore	35
Art. 30 Materiali	35
Art. 31 Illuminazione	35
Art. 32 Dimensioni	36
Art. 33 Criteri strutturali.....	36
Art. 34 Disciplina dell'installazione delle insegne	36
Art. 35 Tende pubblicitarie	36
Art. 36 Targhe professionali.....	37
Art. 37 Insegne coordinate	37
Art. 38 Prescrizioni relative alle insegne esistenti	37
CAPO VII– NORME FINALI	38
Art. 39 Entrata in vigore.....	38
Art. 40 Norme transitorie	38

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 OBIETTIVI DEL PIANO

Obiettivo principale del Piano generale degli impianti pubblicitari è regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio, nel rispetto delle prescrizioni e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie¹.

Il Piano generale degli impianti, oltre ad individuare i parametri distributivi, indica i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per tipologia di manufatto e di utilizzo del medesimo.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Il Piano prende atto della delimitazione dei "centri abitati"² approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. del e disciplina, all'interno di tale delimitazione, l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari siano essi pubblici o privati.

Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari posti fuori dal centro abitato sono regolamentati dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada 495/92 e sue modificazioni.³

ART. 3 ZONIZZAZIONE DEL CENTRO ABITATO

Il territorio Comunale viene suddiviso in zone omogenee ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie. Queste sono:

A. Zone comprese all'interno del perimetro del centro abitato

- 1 Centro storico;
- 2 Zona a carattere prevalentemente residenziale
- 3 Zona a carattere commerciale/industriale/sportivo

B. Zone esterne ai centri abitati

Tali zone sono distinte ed evidenziate nella cartografia allegata denominata "Zonizzazione del territorio comunale", parte integrante del Piano.

¹ D.L.gs 285/92, DPR 495/92, D.L.gs 10/09/1993 n.360 D.P.R.16/09/1996 n.610; L. 7/12/1999 n.472; D.L.gs 15/11/1993 n.507; D.L.gs. 22.01.2004 n. 42; Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni; Delimitazione dei centri abitati; L.R. 15/11/1974 n.53. Integrazione Regolamento di Polizia Urbana; Regolamento Edilizio; Norme Tecniche di Attuazione de P.R.G.

² "Perimetrazione del centro abitato ai sensi dell'art. 4 Legge 320 aprile 1992 n.285 Nuovo codice della strada".

³ Non rientrano tra le fattispecie contemplate dal presente Piano i segnali turistici e di territorio ex Art.134 del DPR 16.12.1992 n.495 (regolamento di attuazione del codice della strada), purché conformi alle caratteristiche richiamate nella risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7/609 del 1 aprile 1996.

Zona A1: Area a prevalente carattere storico e di recupero edilizio; in tale zona si opererà secondo i criteri di salvaguardia privilegiando la comunicazione di carattere sociale ed istituzionale. Potranno essere inseriti manufatti abbinati ad elementi di arredo urbano i quali dovranno rispondere ad una linea progettuale coordinata eventualmente delineata con piani di arredo urbano, appositamente studiati per la città e nel rispetto di quanto previsto all'art.5, comma quinto del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Zona A2: Zona a carattere prevalentemente residenziale.

Zona A3: Zona comprendente la restante parte della città, caratterizzata da aree a prevalente destinazione commerciale – artigianale – industriale e comprensiva delle aree sportive (stadio).

Zona B: E' la parte di territorio comunale posto esternamente alle delimitazioni dei centri abitati come definito dal precedente articolo del presente capo. Tale zona è soggetta alle limitazioni e prescrizioni previste per gli impianti posti fuori dei centri abitati come previsto all'art. 8 del Regolamento del nuovo codice della strada⁴.

ART. 4 CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Ai fini del Piano gli impianti pubblicitari vengono classificati in: impianti *Permanenti* o fissi costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro; impianti *Temporanei* manufatti mono o bifacciali posati provvisoriamente sul suolo pubblico per una durata non superiore a 45 giorni consecutivi⁵.

Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati:

Impianti Permanenti:

Affissionali: vetrina, stendardo, poster, tabella affissionale, spazi predisposti.

Pubblicitari: cartello stradale, cartello a messaggio variabile o a cassonetto luminoso od illuminato; tabella a messaggio variabile o a cassonetto luminoso od illuminato; impianti abbinati ad elementi di arredo urbano o di servizio: pensilina di attesa bus; palina di fermata bus; cestino raccolta portarifiuti; transenna parapetonale; orologio, termometro, barometro; quadro informativo abbinato a planimetria urbana, totem, mezzo pittorico; altri mezzi pubblicitari.

Impianti Temporanei:

Pubblicitari: Striscione; locandina; gonfalone; mezzo pittorico, totem.

⁴ D.P.R.495/92 e sue modificazioni.

⁵ Indipendentemente dalla durata dell'autorizzazione, il manufatto non potrà essere esposto per un tempo superiore a 90 giorni per anno solare.

ART. 5 CARATTERISTICHE TECNICHE

Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche.

Le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata destinata all'affissione.

Le vetrine apribili (siano esse luminose o no) devono essere chiuse con vetro stratificato di spessore minimo sei millimetri o in policarbonato di spessore minimo cinque millimetri e dotate di serratura.

I manufatti destinati alla pubblicità temporanea, quali striscioni e gonfaloni, devono essere realizzati in materiale resistente agli agenti atmosferici oltre che saldamente ancorati alle strutture in modo tale da evitare l'effetto vela; inoltre devono essere installati su strutture appositamente destinate.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento; devono essere di materiale indeformabile e saldamente ancorate al terreno.

Gli impianti devono rispondere, nella struttura e nel loro insieme, alla capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti ed in generale ai fenomeni dinamici in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, senza deformazioni incompatibili.

La struttura e gli elementi che lo costituiscono deve rispondere alle caratteristiche di resistenza al fuoco nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti in materia.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari⁶, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici. I materiali degli elementi che lo compongono, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano, conservando inalterate le proprie caratteristiche. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.

Tutti gli elementi che compongono l'impianto non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili od ispezionabili ed evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco.

L'insieme degli elementi che compongono il manufatto deve avere caratteristiche atte a dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure consentire che vi si possa facilmente porre rimedio. Tutti i manufatti devono possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; devono inoltre possedere l'attitudine a

⁶ Così come definiti all'art. 47 del DPR 495/92

consentire, in modo agevole, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza costituenti l'impianto pubblicitario stesso.

Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI in materia ed essere conformi alle disposizioni espresse della L. n. 46/1990, del DPR n. 447/1991 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.

Il sistema di illuminazione può essere a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90 oltre a quanto previsto nel Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Le sorgenti luminose devono avere una intensità luminosa inferiore a 150 candele per metro quadrato e comunque non devono provocare abbagliamento.

ART. 6 DISCIPLINA GENERALE DI INSERIMENTO.

L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi indicati nell'Abaco Generale, che definisce, per categoria di strada, il posizionamento.

ABACO GENERALE

DISTANZE DA: ⁷	Strade E ed F*	
		
prima impianti semaforici	15**	30
dopo impianti semaforici	10**	10
prima di intersezioni	15	30
dopo intersezioni	10	10
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	12,5**	30
prima segnaletica stradale indicazione	12,5**	25
dopo segnaletica stradale	10**	10
Gallerie, ponti e sottoponti	50**	50

* ai fini del Piano i parametri di posizionamento relativo alle strade E ed F sono equiparati; ai sensi del P.U.T. nel territorio urbano non vengono riconosciute strade di tipo "D".

** per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 0 mt.

Nel rispetto del comma 8 Art. 51 del DPR 495/92 gli impianti pubblicitari di servizio possono non rispettare le distanze sopra individuate. Tali impianti dovranno comunque rispettare le disposizioni previste all'art. 20 comma 3 e all'art. 23 comma 1 del DPR 285/92.

⁷ Tutte le misure sono espresse in metri.

ABACO SPECIFICO

Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo.

Qui di seguito viene riportata la metodologia per la consultazione di tale scheda, rimandando al capitolo relativo all'utilizzo degli stessi per le indicazioni puntuali.

TIPOLOGIA		CARTELLO AFFISSIONALE				
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICA AFFISSIONE PA				
DURATA		permanente P				
Categoria	Cartello					
Definizione	Elemento tridimensionale al suolo di idonea struttura di sostegno finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari e propagandistici, tramite disposizione di altri elementi quali: materiali. Superficie massima coperta: 18 mq. (per singolo pannello)					
Massima altezza al suolo	2,10 mq	1,50 mq	3,00 mq	5,00 mq	5,10 mq	
Al. max. livello stradale	na	na	1,5	na	na	
Al. max. livello spazio	na	na	na	na	na	
Distanza min. dal suolo	In presenza di marciapiedi		In assenza di marciapiedi			
semplice (max. spaz. in mq)	0,50		1,00			
Distanza da altri impianti	10,0		10,0			
Forma ammessi	ZONA A1		ZONA A2			
70x100	na	na	na	na	na	
100x140	A	na	A	na	na	
140x100	na	na	C	na	na	
140x200	na	na	A	na	na	
200x140	na	na	na	na	na	
300x200	na	na	na	na	na	
400x200	na	na	na	na	na	
600x300	na	na	A	na	A	
Dimensione	Max. 18 mq					
Protezioni	Per impianti di max. altezza pari a 10,00 m - 14,00 m - 18,00 m, è consentita la conciliazione di materiali omogenei, anche in sostituzione con impieghi di Affissione Dinamica, fino ad un massimo di 4 impianti in zona.					
Note	1) Se l'impiego è permanente per tale affissione si rende ed al fine di marciapiedi, su pareti e anche di marciapiedi può essere allungato a 2,20 metri fatto salvo il rispetto dell'Art. 02 del Regolamento della segreteria. 2) Distanza di rispetto da altri impianti in ogni situazione consentita.					

LE SCHEDE SONO SUDDIVISE IN SEZIONI.

1	TIPOLOGIA					
2	TIPOLOGIA D'USO					
3	DURATA					
4	Categoria					
5	Descrizione					
6		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
7	H. min (Limite inferiore)					
8	H. max (Limite sup.)					
9	Distanza dal limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
10	Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanenti		
11	Zona di Piano	ZONA A1			ZONA A2	
12						
13	0,70x1,00					
					
	6,00x3,00					
14	Illuminazione					
15	Prescrizioni					
16	Note					

Le varie celle riporteranno le seguenti voci:

- 1** Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda.
- 2** Indica l'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto 1).
- 3** Riporta durata temporale ammissibile per la tipologia di manufatto.
- 4** Riporta la categoria di appartenenza dell'impianto.
- 5** Breve descrizione della tipologia dei manufatti a cui si riferisce la scheda con fotografia esemplificativa del manufatto.
- 6** Gli impianti vengono suddivisi in fasce dimensionali in base alla superficie per lato del manufatto.
- 7** Indica l'altezza minima ammessa del margine inferiore, dell'ingombro dello spazio pubblicitario, misurata dal piano di calpestio all'intradosso nel punto di massimo ingombro dello spazio pubblicitario.
- 8** Indica l'altezza massima ammessa del margine superiore dello spazio pubblicitario.
- 9** Indica la distanza da rispettare dal limite della carreggiata o dal margine esterno del marciapiede, al punto di massimo ingombro, misurato in proiezione sul piano di calpestio.
- 10** Indica la distanza da rispettare dagli altri impianti pubblicitari, temporanei o permanenti. Misurata in proiezione, sul piano di calpestio, dal punto di massimo ingombro dello spazio pubblicitario.
- 11** Zona di piano.
- 12** Posizionamento dell'impianto (spazio pubblicitario) rispetto la carreggiata.
- 13** Indica i formati consentiti per la tipologia d'impianto indicata.
- 14** Indica il tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso, mediante illuminazione interna; illuminato, mediante illuminazione esterna (es. faretti).
- 15** Sono indicate alcune prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata.
- 16** Eventuali ulteriori note relative al posizionamento.

Qui di seguito si riporta un **ESEMPIO DI VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ**:

Si vuole verificare se è possibile installare un *cartello stradale* bifacciale la cui superficie pubblicitaria (per ogni lato) è di 300x200, il quale deve essere collocato all'interno della ZONA A2 in posizione *ortogonale* rispetto all'asse stradale.

Il manufatto sarà destinato a supportare comunicazioni pubblicitarie *Permanenti* di *Pubblicità Esterna*.

Si procede nel seguente modo:

Si ricerca la scheda relativa:

TIPOLOGIA **CARTELLO STRADALE**

Si verifica l'utilizzo previsto per tale impianto: *Pubblicità Esterna* ;

TIPOLOGIA D'USO **PUBBLICITÀ ESTERNA PE**

la durata consentita per l'installazione di tale manufatto: Permanente

DURATA **Permanente P**

Si verificano quindi i parametri per il posizionamento del manufatto.

In questo caso sono stati definiti dei parametri di riferimento in base alla superficie dello spazio, la simbologia utilizzata è la seguente:

≤ 1	Superficie pubblicitaria minore di 1 mq. (1 mq. incluso)
1 « 3	Superficie pubblicitaria compresa tra 1 mq. e 3 mq. (3 mq. inclusi)
3 ↔ 9	Superficie pubblicitaria compresa tra 3 mq. e 9 mq. (9 mq. inclusi)
9 ↔ 18	Superficie pubblicitaria compresa tra 9 mq. e 18 mq. (18 mq. inclusi)
> 18	Superficie pubblicitaria maggiore di 18 mq. (18 mq. esclusi)

nello specifico l'impianto di riferimento ha una superficie pari a 1,40 mq per lato, si dovranno guardare i parametri relativi 1↔3 mq

	≤ 1 mq	1 « 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inf.)	n.a.	1,50	1,50	4,00 ¹	n.a.
H. max (Limite sup.)	n.a.	4,00	5,00	7,00	n.a.

Quindi se il manufatto è posto su un marciapiede, questo dovrà essere posizionato ad una distanza minima, misurata sulla proiezione al suolo del massimo ingombro dello spazio pubblicitario, pari a 50 cm; in caso di impianto posto in assenza del marciapiede il riferimento sarà alla linea di demarcazione di limite della carreggiata

Distanza dal limite **In presenza di marciapiede** **In assenza di marciapiede**

carreggiata

1,50**1,50**

Rispetto ad impianti esistenti, permanenti dovrà essere rispettata una distanza pari a 25 metri

Distanza da altri imp.	Temporanei	12,50	Permanenti	25,00
------------------------	------------	-------	------------	--------------

Eventuali impianti temporanei dovranno essere posti a 12,5 m. dal manufatto oggetto della presente verifica.

Si verifica quindi se nella *zona A2* si possono installare cartelli di formato *1,00x1,40 paralleli* all'asse strada;

	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
150x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
....	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
300x200	n.a.	n.a.	A	A	A	A

La simbologia utilizzata è la seguente:

ZONA	Indicazione dell'area di riferimento da individuare sulla cartografia "Zonizzazione"
	Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada
	Impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse della strada
A	Impianto ammesso
n. a.	Non ammesso, ovvero non è consentita l'installazione di tale impianto
0,70x1,00	Dimensione singolo spazio (per lato)

Si deve verificare la tipologia di illuminazione consentita.

Illuminazione	Non luminoso
---------------	--------------

Infine si dovranno verificare le eventuali ulteriori prescrizioni definite per tipologia di manufatto.

Prescrizioni	Vietato il posizionamento su marciapiedi.
--------------	-------------------------------------------

Note	
------	--

L'impianto è Ammesso sarà possibile collocarlo sul territorio se rispetterà oltre alla indicazioni puntuali il posizionamento indicato nell'Abaco Generale è cioè: se a 30 metri prima di un semaforo o 10 dopo; 30 metri da un'intersezione se collocato prima dell'intersezione o 10 se collocato dopo, ecc.

ART. 7 LIMITAZIONI E DIVIETI.

Oltre a quanto disciplinato dal Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni, Art. 5, comma quinto, il piano individua le seguenti limitazioni e divieti.

Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

Il soggetto interessato al rilascio di una autorizzazione per l'installazione di impianti pubblicitari, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, deve allegare alla domanda un' autodichiarazione, redatta ai sensi della Legge n. 15 del 04.01.1968, con la quale si attesti che il manufatto che si intende collocare è stato calcolato e realizzato e sarà posto in opera tenendo conto della natura del terreno, o della struttura di appoggio, e della spinta del vento, in modo da garantirne la stabilità.

La pubblicità su ponteggi di cantiere, ed altre strutture di servizio di pertinenza, deve avere la caratteristica di impianto di pubblicità, può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta (illuminato). L'immagine pubblicitaria tramite mezzo pittorico può avere dimensioni anche equivalenti alla superficie complessiva del ponteggio. Nel caso di immagine pubblicitaria con dimensioni inferiori alla superficie complessiva del ponteggio, la parte restante del ponteggio dovrà comunque essere finita in tutte le sue parti e non dovrà avere aspetto precario.

Sui ponteggi dei cantieri edili, oltre al mezzo pubblicitario pittorico, possono essere installati anche mezzi pubblicitari diversi dal mezzo pittorico, relativi alle ditte operanti negli stessi cantieri, o ad essi correlati, quali ad esempio agenzie che operano sull'immobile, o attività commerciali temporaneamente coperte dalle installazioni, ma anche pubblicità diverse, sia commerciali, sia istituzionali, sia legate ad eventi ed interventi con partecipazione dell'ente pubblico. In questi casi la superficie massima per ciascun soggetto pubblicizzato è di mq 6,00.

Il messaggio pubblicitario con mezzo pittorico, oltre che sui ponteggi di cantieri edili in atto, può essere installato in relazione ad iniziative urbanistiche e/o edilizie assentite dal Comune, a filo fabbricato su struttura appositamente predisposta e diversa dal cantiere edile in atto, oppure su strutture libere saldamente ancorate al suolo su proprietà privata o su area pubblica, previa verifica della compatibilità dello stesso con lo stato dei luoghi.

La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche ed ambientali od in prossimità di essi è subordinata

all'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale⁸ sulla compatibilità della collocazione (art. 153 D.L.gs. n° 42/2004)

La collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici, nei luoghi di interesse storico ed artistico od in prossimità di essi, è subordinata all'approvazione da parte della sovrintendenza sulla compatibilità della collocazione (art. 49 D.L.gs. n° 42/2004)

E' vietata l'installazione di qualsiasi tipo di impianto pubblicitario su aree destinate a verde pubblico e nei parchi urbani, con esclusione di quelli destinati alle pubbliche affissioni. Su tali aree, in deroga al progetto distributivo degli impianti pubblicitari e previo parere favorevole degli uffici preposti, possono essere installati mezzi pittorici temporanei su strutture libere ancorate al suolo, che pubblicizzino eventi, programmi o interventi che abbiano carattere istituzionale o una partecipazione istituzionale, promossi direttamente dall'ente pubblico, o organizzati su incarico dello stesso.

Non è consentito posizionare impianti pubblicitari di qualsiasi genere su elementi architettonici in genere (fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate), caratterizzanti la facciata di edifici anche se non vincolati ai sensi del D.L.gs. n° 42/2004).

E' vietato utilizzare alberi come supporti pubblicitari.

E' vietato utilizzare impianti di segnaletica stradale o delle reti tecnologiche in genere come supporti pubblicitari.

L'installazione di impianti temporanei quali striscioni e gonfaloni deve avvenire esclusivamente su montanti preposti.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

Gli impianti posti sui marciapiedi devono sempre garantire un passaggio libero per i pedoni di larghezza non inferiore ad un metro e venti (1,20 metri).

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sui ponti e sottoponti non ferroviari, sui cavalcavia stradali e loro banchine, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale⁹.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le prescrizioni relative agli impianti posti ortogonalmente previste nell'Abaco delle distanze.

⁸ L.R. 31/10/1994, n. 63 – In relazione alla sub-delega delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni ambientali, a cui devono attenersi gli Enti locali per il rilascio delle autorizzazioni e l'irrogazione delle sanzioni amministrative.

⁹ art.51 comma 3) - D.P.R. 495/92 - Regolamento di attuazione del Codice della strada.

Non è consentita l'apposizione di manifesti al di fuori dai supporti appositamente previsti per tale uso e non contemplati dal Piano.

Nei cantieri non è consentita l'affissione direttamente sulle recinzioni siano esse realizzate con steccati o lamiere ondulate o reti; l'affissione è consentita solamente su plance realizzate in lamiera e dotate di cornice poste in opera in sicurezza.

ART. 8 PROGETTI PARTICOLAREGGIATI.

Il Piano prevede l'individuazione di tre sotto zone ove l'installazione di impianti pubblicitari, compresi gli impianti pubblicitari di servizio, è subordinata ad un progetto d'insieme che tenga conto del contesto ambientale.

Tali zone sono:

A.1.1 -Ceneda;

A.1.2 -Serravalle;

A.1.3 -Aree Mercatali di Vittorio Veneto. L'area adibita attualmente a tale funzione è individuabile nella zona compresa tra piazza Foro Boario, via Cavour, largo Bortolotto e viale della Vittoria; l'installazione di impianti pubblicitari nell'area considerata, oppure in una futura area adibita a funzione mercatale, è subordinata ad un progetto d'insieme che tenga conto dell'insediamento dei banchi.

L'autorizzazione all'installazione dovrà essere valutata da una commissione preposta, nominata dall'Ufficio Pubblicità, ove saranno valutate puntualmente le singole soluzioni.

CAPO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE

ART. 9 TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI CONSENTITI

Gli impianti di pubblicità consentiti sono:

- Cartello stradale
- Cartello a messaggio variabile o cassonetto
- Tabella a messaggio variabile o cassonetto
- Tabella
- Totem (permanente)
- Pensilina di attesa bus
- Palina di fermata bus
- Cestino
- Transenna
- Orologio
- Quadro Toponomastico
- Mezzo Pubblicitario Pittorico
- Altri Mezzi pubblicitari

Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri di posizionamento indicati nell'abaco generale (art. 6), nonché le caratteristiche e le prescrizioni delle schede qui di seguito riportate.

La tipologia "altri mezzi pubblicitari", in variante al progetto distributivo del presente Piano, sarà oggetto di specifica valutazione da parte della Giunta Comunale, previo parere degli uffici interessati, e nel rispetto delle normative vigenti nelle specifiche materie.

Le seguenti schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto rispetto il margine della carreggiata, la distanza da altri impianti, siano essi temporanei o permanenti.

ART. 10 SCHEDE INSERIMENTO IMPIANTI DI PUBBLICITÀ ESTERNA

TIPOLOGIA	CARTELLO STRADALE					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE
DURATA	Permanente					P
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.) Superficie consentita 12 mq (per lato).					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1,50	1,50	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	4	n.a.	n.a.	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,50			1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei		12,5	Permanenti		25
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
150x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
150x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x150	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
250x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
300x200	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Vietato posizionamento su marciapiedi.					
Note						

TIPOLOGIA	CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE O A CASSONETTO					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE
DURATA	Permanente					P
Categoria	Impianto di pubblicità o di propaganda					
Descrizione	Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o altro), eventualmente luminoso o illuminato.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1	n.a.	4	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	2,5	n.a.	7	n.a.	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,0			1,5		
Distanza da altri impianti	Temporanei		12,5	Permanenti		25
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
100x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
Illuminazione	Luminoso, illuminato.					
Prescrizioni	Non può avere una profondità maggiore di 30 centimetri. Il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone o all'ambiente circostante. Il tempo di variabilità del messaggio non può essere inferiore a 20" (secondi). L'intensità luminosa non può essere superiore a 150 candele per metro quadrato.					
Note						

TIPOLOGIA	TABELLA A MESSAGGIO VARIABILE O A CASSONETTO				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA				PE
DURATA	Permanente				P
Categoria	Impianto di pubblicità o di propaganda				
Descrizione	Elemento monofacciale assimilabile ad una tabella per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (mediante l'utilizzo di prismi rotanti o altro) o eventualmente luminoso od illuminato.				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	2,00	4,00	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	-	-	-
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	0,50		1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5		Permanenti	25
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3
Formati ammessi					
400x300	n.a.	n.a.	A	A	A
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A
Illuminazione	Luminoso, illuminato				
Prescrizioni	Non può avere una profondità maggiore di 30 centimetri. Il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone o all'ambiente circostante. Il tempo di variabilità del messaggio non può essere inferiore a 20" (secondi). L'intensità luminosa non può essere superiore a 150 candele per metro quadrato.				
Note					

TIPOLOGIA	TABELLA				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA				PE
DURATA	Permanente				P
Categoria	Impianto di pubblicità o di propaganda				
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete con idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici fissi.				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	2,00	2,00	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	n.a.	-	n.a.
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	0,30		0,30		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5		Permanenti	25 ¹
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3
Formati ammessi					
300x200	n.a.	n.a.	A	A	A
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A
Illuminazione	Illuminata				
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di impianti, solo se con caratteristiche omogenee. La superficie pubblicitaria totale non può superare il 50 % della superficie cieca dell'edificio e comunque non possono essere installati più di 4 manufatti nella				
Note	1) Distanza da considerare rispetto ad altri impianti (da non considerarsi per impianti omogenei nella medesima posizione).				

TIPOLOGIA	TOTEM					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE
DURATA	Permanente					T
Categoria	Impianto di pubblicità o di propaganda					
Descrizione	Impianto, finalizzato alla diffusione di messaggi fissi o variabili di carattere sociale, commerciale, istituzionale, culturale o sportivo. Può essere utilizzato come impianto pubblicitario con funzioni miste: commerciali/pubblico servizio.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	-	-	-	-	-	
H. max (Limite superiore)	2,50	3,00	3,50	-	-	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 9 mq	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Luminoso.					
Prescrizioni	In caso di impianto a messaggio variabile il tempo minimo di variabilità del messaggio deve essere maggiore di quindici secondi. Tali impianti, se utilizzati con funzioni di pubblico servizio o misto, possono essere collocati in posizioni concordate con l'Amministrazione in ulteriore deroga alle distanze indicate alla tabella di cui all'art. 6. L'inserimento deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.					
Note						

TIPOLOGIA	PENSILINA DI ATTESA BUS					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE
DURATA	permanente					P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Descrizione	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici, direttamente con elementi come manifesti (bacheca) o pannelli.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	0,4	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	-	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,3			0,5		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
70x100	A	A	A	A	A	A
100x70	A	A	A	A	A	A
100x140	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A
280x140	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 7 mq.					
Note	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.					

TIPOLOGIA	PALINA DI FERMATA BUS					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA					PE
DURATA	Permanente					P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Descrizione	Struttura integrata con palina di indicazione linee e fermata dei mezzi pubblici.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
70x70	A	A	A	A	A	A
70x100	A	A	A	A	A	A
100x100	A	A	A	A	A	A
100x140	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni						
Note	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.					

TIPOLOGIA	CESTINO PORTARIFIUTI					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA					PE
DURATA	Permanente					P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Descrizione	Struttura integrata a cestino portarifiuti; ad esso rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	0,10	0,80	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	1,20	2,50	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
70x100	A	A	A	A	A	A
100x140	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso.					
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 1,4 mq. (per lato)					
Note						

TIPOLOGIA	TRANSENNA PARAPEDONALE					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA					PE
DURATA	Permanente					P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Descrizione	Struttura integrata a transenna parapedonale; ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,20			0,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
100x70	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei fino ad un massimo di n. 9 impianti pubblicitari in serie. Superficie massima ammessa per singolo manufatto 0,7 mq					
Note						

TIPOLOGIA	OROLOGIO					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA					PE
DURATA	Permanente					P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Descrizione	Struttura integrata ad orologi, barometri ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	2,20	1,00	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	3,20	3,20	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,5			0,60		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
100x70	A	A	A	A	A	A
100x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x200	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Illuminazione	Luminoso					
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà comunque essere sempre presentato progetto particolareggiato.					
Note						

TIPOLOGIA	QUADRO TOPONOMASTICO					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA					PE
DURATA	Permanente					P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Descrizione	Struttura dedicata principalmente all'inserimento della planimetria della città integrata con messaggi pubblicitari, mediante pannelli serigrafati o simili.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1,00	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	3,20	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			0,60		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi ¹						
100x140	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 3,00 mq. (per lato) Per l'inserimento di tali impianti dovrà comunque essere presentato progetto particolareggiato.					
Note	La superficie ammessa è relativa ai mq destinati alla pubblicità (escluso lo spazio destinato al quadro planimetrico - toponomastica- ecc.)					

TIPOLOGIA		MEZZO PITTORICO					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA						PE
DURATA	Permanente						P
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone						
Descrizione	Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie. Può essere realizzato vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi, ma anche a filo fabbricato, e su strutture libere, saldamente ancorate al suolo						
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	> 6 mq			
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	n.a.	Min 1 metro (1) - Min 4 metri (2)			
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	n.a.	-			
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede			
	- (3)			1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti	-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		
Formati ammessi							
> 6 mq	A	A	A	A	A	A	
Illuminazione	Illuminato						
Prescrizioni	<p>Nel caso di superficie pubblicitaria con dimensioni inferiori alla superficie complessiva del ponteggio, la restante parte del telo di protezione del ponteggio può riportare riproduzione del fronte dell' immobile, e deve essere comunque rifinita in tutte le sue parti e non avere aspetto precario.</p> <p>Sui ponteggi dei cantieri edili, oltre al mezzo pubblicitario pittorico, possono essere installati anche mezzi pubblicitari diversi, relativi alle ditte operanti negli stessi cantieri, o ad essi correlate, quali ad esempio agenzie che operano sull'immobile, o attività commerciali temporaneamente coperte dalle installazioni, ma anche pubblicità diverse, sia commerciali, sia istituzionali, sia legate ad eventi od interventi con partecipazione dell'ente pubblico.</p> <p>In questi casi la superficie massima consentita per ciascun soggetto pubblicizzato è di mq 6,00.</p>						
Note	<p>1) Limite Inferiore minimo per strutture libere ancorate al suolo</p> <p>2) Limite Inferiore minimo per strutture ancorate agli edifici a filo ponteggio o a filo fabbricato</p> <p>3) Nel caso di strutture ancorate agli edifici, è ammesso solo a filo fabbricato o ponteggio</p>						

CAPO III - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

ART. 11 TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI CONSENTITI

Si intende per installazione pubblicitaria temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse o mobili per una durata non superiore a 90 giorni per anno solare, ad eccezione delle tipologie Striscione, Locandina e Gonfalone, per le quali la durata delle installazioni non può superare i 45 giorni consecutivi.¹⁰.

Oltre a quanto disciplinato nella Delibera G.C. del 9 aprile 1998, il Piano individua le tipologie degli impianti pubblicitari temporanei consentite; tali mezzi pubblicitari non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi dell'art. 7.

Relativamente agli impianti: striscione, locandina, gonfalone il Piano individua, le aree ove è consentita l'esposizione di tale forma pubblicitaria.

Impianti di pubblicità temporanei consentiti:

- Striscione
- Locandina
- Gonfalone
- Totem (temporaneo)
- Mezzo Pubblicitario Pittorico.

Il collocamento degli impianti temporanei deve comunque rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportate nelle schede qui di seguito riportate.

¹⁰ Indipendentemente dalla durata dell'autorizzazione, il manufatto non può essere esposto per un tempo superiore a 90 gg/anno solare.

ART. 12 SCHEDE INSERIMENTO IMPIANTI DI PUBBLICITÀ TEMPORANEA

TIPOLOGIA	STRISCIONE			
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA			PE
DURATA	Temporanea			T
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone			
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.			
H. min (Limite inferiore)	5,10			
H. max (Limite superiore)	-			
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	-		-	
Distanza da altri impianti	Temp./ Perm.	12,50*	Striscioni	75,00
	Posizionamento vincolato alle sole zone individuate in Piano			
Formato ammesso				
Max. 6 mq.	n.a		A	
Illuminazione	Non luminoso			
Prescrizioni	Non sono ammessi striscioni di superficie superiore a 6 mq. In Viale della Vittoria sono ammessi esclusivamente messaggi finalizzati alla comunicazione di eventi sociali, culturali e/o sportivi patrocinati dal Comune.			
Note	* La distanza espressa è riferita alle altre tipologie di impianti sia temporanei che permanenti.			

TIPOLOGIA	LOCANDINA					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE
DURATA	Temporanea					T
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone					
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi commerciali, direttamente, senza sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	1,00	1,00	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	1,90	2,40	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,20			1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 ¹		Permanenti	12,5 ¹	
	Posizionamento vincolato alle sole zone individuate in Piano					
Formati ammessi						
70x100	A	A	A	A	A	n.a.
100x70	A	A	A	A	A	n.a.
100x120	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	n.a.
120x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti vanno posizionati in aree predisposte. Le serie possono essere costituite da non più di 4 gruppi di impianti ognuna, in cui ogni singolo gruppo può essere costituito da 5 impianti al massimo; la distanza tra un gruppo e l'altro deve essere pari ad almeno 25 metri e la distanza tra gli impianti facenti parte di uno stesso gruppo deve essere compresa tra 3 e 5 metri.					
Note	1) Distanza da rispettare rispetto altri impianti o da altra posizione in serie.					

TIPOLOGIA	GONFALONE					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE
DURATA	Temporanea					T
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone					
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	4,50	4,50	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	12.5		
	Posizionamento vincolato alle sole zone individuate in Piano					
Formati ammessi						
70x100	A	A	A	A	A	A
100x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni						
Note						

TIPOLOGIA	TOTEM					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE
DURATA	Temporanea					T
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone					
Descrizione	Elemento, finalizzato alla comunicazione di eventi , sociali, culturali o sportivi patrocinati dal comune.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	-	-	-	-	-	
H. max (Limite superiore)	1,50	2,00	2,00	-	-	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0.50			1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5*	Permanenti	12,5		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 9 mq	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	L'esposizione è consentita in occasione di eventi, sociali, culturali o sportivi limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 48 ore dopo il termine. Non sono consentite collocazioni di impianti in serie.					
Note	* Distanza da rispettare da impianti temporanei esistenti al momento dell'installazione.					

TIPOLOGIA	MEZZO PITTORICO					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE
DURATA	Temporanea					T
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone					
Descrizione	Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie. Può essere realizzato vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi, ma anche a filo fabbricato, e su strutture libere, saldamente ancorate al suolo					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	> 6 mq		
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	n.a.	Min 1 metro (1) - Min 4 metri (2)		
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	n.a.	-		
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	- (3)			1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti	-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
> 6 mq	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Illuminato					
Prescrizioni	<p>Nel caso di superficie pubblicitaria con dimensioni inferiori alla superficie complessiva del ponteggio, la restante parte del telo di protezione del ponteggio può riportare riproduzione del fronte dell'immobile, e deve essere comunque rifinita in tutte le sue parti e non avere aspetto precario</p> <p>Sui ponteggi dei cantieri edili, oltre al mezzo pubblicitario pittorico, possono essere installati anche mezzi pubblicitari diversi, relativi alle ditte operanti negli stessi cantieri, o ad essi correlate, quali ad esempio agenzie che operano sull'immobile, o attività commerciali temporaneamente coperte dalle installazioni, ma anche pubblicità diverse, sia commerciali, sia istituzionali, sia legate ad eventi od interventi con partecipazione dell'ente pubblico.</p> <p>In questi casi la superficie massima consentita per ciascun soggetto pubblicizzato è di mq 6,00.</p>					
Note	<p>1) Limite Inferiore minimo per strutture libere ancorate al suolo</p> <p>2) Limite Inferiore minimo per strutture ancorate agli edifici a filo ponteggio o a filo fabbricato</p> <p>3) Nel caso di strutture ancorate agli edifici, è ammesso solo a filo fabbricato o ponteggio</p>					

CAPO IV- PUBBLICHE AFFISSIONI

ART. 13 TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA AFFISSIONE

Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente.

Sono previsti i seguenti impianti:

- Vetrina
- Stendardo
- Poster
- Tabella

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportate nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

- Spazi predisposti

Per la loro caratteristica tipologica tali situazioni non vengono normate, saranno di conseguenza localizzate puntualmente in sede di progetto.

ART. 14 IDENTIFICAZIONE

Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Vittorio Veneto – Servizio Pubbliche Affissioni" con il numero di individuazione dell'impianto.

ART. 15 AFFISSIONE MANIFESTI ISTITUZIONALI

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Ufficio pubblicità ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

ART. 16 AFFISSIONE MANIFESTI SOCIALI O PRIVI DI RILEVANZA COMMERCIALE

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Il contenuto del messaggio deve essere strettamente riferito alla manifestazione. Su ogni manifesto è ammesso uno spazio di trecento centimetri quadrati massimo, da riservarsi all'apposizione dei marchi degli eventuali sponsor.

ART. 17 SCHEDE INSERIMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE E SOCIALE

TIPOLOGIA	VETRINA					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE					PAI
DURATA	permanente					P
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda					
Descrizione	Elemento mono-bifacciale, per le caratteristiche strutturali e formali assimilabile ad una tabella murale o a stendardo, caratterizzato dalla presenza di apertura in vetro (bacheca). Finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali o sociali, mediante l'inserimento di manifesti o locandine all'interno.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	0,80	0,80	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	2,50	2,50	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,30			1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei		12,50	Permanenti		25,00
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
70x100	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
100x70	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
140x100	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni						
Note						

TIPOLOGIA	STENDARDO					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE					PAI
DURATA	permanente					P
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	0,60	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	3,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei		12,50	Permanenti		25,00
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
100x140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
140x100	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
140x200	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
200x140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Istituzionale. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.					
Note						

TIPOLOGIA	TABELLA AFFISSIONALE					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE					PAI
DURATA	permanente					P
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda					
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali o sociali, tramite sovrapposizione di elementi cartacei quali manifesti.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	0,6	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5		Permanenti	25	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
100x140	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni						
Note	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Istituzionale. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.					

ART. 18 AFFISSIONE MANIFESTI COMMERCIALI

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal Servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

ART. 19 SCHEDE INSERIMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE

TIPOLOGIA	STENDARDO					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE				PAC	
DURATA	permanente				P	
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	0,6	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	0,50		1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5	Permanenti	25		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
100x140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
140x100	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
140x200	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
200x140	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Istituzionale. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.					
Note						

TIPOLOGIA	TABELLA AFFISSIONALE					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE				PAC	
DURATA	permanente				P	
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda					
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima consentita 18 mq.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	0,6	n.a.	2,2	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	n.a.	7	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	0,50		1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5	Permanenti	25		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
100x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x200	n.a.	n.a.	A	A	A	A
200x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Diretta. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.					
Note						

TIPOLOGIA	POSTER					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE					PAC
DURATA	permanente					P
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento mono-bifacciale vincolato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	n.a.	4 ¹	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	n.a.	7	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,50			3,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5		Permanenti	25	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
600x300	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Diretta, fino ad un massimo di n. 4 impianti in serie.					
Note	1) Se l'impianto è posizionato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, su pareti cieche, il margine inferiore può essere abbassato a 2,20 metri.					

CAPO V - AFFISSIONI DIRETTE

ART. 20 TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI DI AFFISSIONE DIRETTA

Gli impianti destinati a supportare le affissioni dirette devono essere prevalentemente di tipo permanente. Sono previsti i seguenti impianti:

- Poster

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportate nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

ART. 21 IDENTIFICAZIONE

Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Vittorio Veneto – Affissioni Dirette" e con il numero di individuazione dell'impianto.

ART. 22 SCHEDE INSERIMENTO IMPIANTI DI AFFISSIONE DIRETTA

TIPOLOGIA	POSTER					
TIPOLOGIA D'USO	AFFISSIONE DIRETTE					AD
DURATA	permanente					P
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento mono-bifacciale finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	n.a.	4 ¹	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	n.a.	7	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,50			3,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei		12,5	Permanenti		25
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei, anche in associazione con impianti di Pubblica Affissione, fino ad un massimo di n. 4 impianti in serie.					
Note	1) Se l'impianto è posizionato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, su pareti cieche, il margine inferiore può essere ridotto a 2,20 metri.					

ART. 23 AFFISSIONE MANIFESTI FUNEBRI

L'Ufficio Pubblicità può autorizzare le imprese di pompe funebri ad affiggere direttamente, negli spazi a ciò destinati, gli annunci ovvero ringraziamenti relativi ad eventi luttuosi, previa accettazione sottoscritta da parte dei medesimi di attenersi alle condizioni poste nel presente Piano.

L'affissione dei manifesti funebri può avvenire esclusivamente sugli impianti destinati a supportare tali comunicazioni.

Ciascun impianto reca una targhetta con l'identificazione "Comune di Vittorio Veneto - Servizio Affissioni Necrologiche" e numero di individuazione dell'impianto.

ART. 24 SCHEDE INSERIMENTO IMPIANTI DI AFFISSIONE NECROLOGICA

TIPOLOGIA	CARTELLO AFFISSIONALE					
TIPOLOGIA D'USO	AFFISSIONI NECROLOGICHE				AN	
DURATA	permanente				P	
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	0,60	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede 0,50		In assenza di marciapiede 1,50			
Distanza da altri impianti ¹	Temporanei	12,5	Permanenti	25		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
100x140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
140x100	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
140x200	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
200x140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni						
Note						

TIPOLOGIA	TABELLA AFFISSIONALE					
TIPOLOGIA D'USO	AFFISSIONI NECROLOGICHE				AN	
DURATA	permanente				P	
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda					
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi tramite sovrapposizione di manifesti cartacei direttamente.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	0,60	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. impianto)	In presenza di marciapiede 0,50		In assenza di marciapiede 1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5	Permanenti	25		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
100x140	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A
140x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni						
Note						

CAPO VI – INSEGNE D'ESERCIZIO

ART. 25 NORME GENERALI

Qualsiasi insegna, cartello e tabella da esporre sul suolo del territorio comunale, di dimensioni superiori a cm. 50 x 30, è soggetta al rispetto delle seguenti disposizioni, oltre a quanto previsto ai sensi del Codice della Strada.

ART. 26 RICHIESTA DI INSTALLAZIONE

L'installazione di insegne di esercizio è consentita previa comunicazione scritta al Comune. La comunicazione dovrà essere presentata sulla modulistica appositamente predisposta e dovrà obbligatoriamente contenere le seguenti informazioni:

- 1) generalità, residenza, codice fiscale, indicazione del titolare;
- 2) individuazione dell'immobile (area o fabbricato) interessato dall'intervento;
- 3) relazione descrittiva dell'intervento con dati in merito alla tipologia, tinta e materiali dell'insegna
- 4) documentazione fotografica del fronte del fabbricato con schematicamente indicata la posizione dell'insegna
- 5) elaborato grafico con indicazione di misure, distanze e altezze

ART. 27 LIMITAZIONI E DIVIETI

La collocazione di insegne pubblicitarie nei luoghi sottoposti a vincolo di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche ed ambientali od in prossimità di essi è soggetta ad Autorizzazione Ambientale ai sensi art. 153 D.L.gs. n° 42/2004.

La collocazione di insegne pubblicitarie sugli edifici, nei luoghi di interesse storico ed artistico od in prossimità di essi, è soggetta all'autorizzazione da parte della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 49 D.L.gs. n° 42/2004.

Non è consentito posizionare insegne pubblicitarie di qualsiasi genere su elementi architettonici (fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate, parapetti di balconi, arcate frontali e testa dei portici), caratterizzanti la facciata di edifici anche se non vincolati ai sensi del D.L.gs. 42/2004.

Le insegne frontali devono essere collocate nel vano compreso tra gli stipiti e l'architrave, nel caso le dimensioni della vetrina o della porta non consentano l'inserimento dell'insegna questa, può essere collocata al di sopra dell'architrave.

Le cornici in pietra e gli stipiti delle aperture non possono essere interrotte dall'insegna.

L'insegna non potrà in nessun caso cancellare gli elementi decorativi presenti in facciata, né trasformare l'immagine complessiva della stessa.

Non è consentito utilizzare alberi come supporti pubblicitari.

Non è consentito utilizzare impianti di segnaletica stradale o delle reti tecnologiche in genere come supporti pubblicitari.

Non sono consentite le insegne a bandiera nelle strade prive di marciapiedi.

L'insegna deve riassumere schematicamente l'attività del commerciante, il prodotto venduto, con un nome e un marchio, e i prodotti, utilizzando uno o più logotipi quanto più brevi possibili. L'insegna può essere collocata esclusivamente sul luogo in cui ha sede l'attività a cui si riferisce o nelle immediate adiacenze della stessa. Le insegne dovranno essere collocate negli eventuali spazi ad essa destinati e comunque dovrà sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata.

ART. 28 TIPOLOGIA DELLE INSEGNE

Le insegne si suddividono nelle seguenti categorie:

1. frontali: sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio e presentano sempre la faccia decorata o scritta parallela alla facciata dell'edificio. Esse possono essere: vetrofanie – petrografie; bassorilievi - sculture - fregi – graffiti; plance - targhe – pannelli; filamento neon; lettere singole; cassonetti; iscrizioni dipinte – murales - tromp l'oeil - mosaici. Tali manufatti possono essere collocati nelle seguenti posizioni:

- in aderenza: applicati direttamente sulla superficie della facciata.
- a distanza: struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa.
- inclinata: struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono obliqua rispetto alla facciata stessa (generalmente orientata verso il basso)
- in spessore di muro: realizzati in aderenza alla facciata o in bassofondi della stessa e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa.
- interna: collocati internamente alla vetrina.

2. a bandiera (in aggetto rispetto il filo di costruzione) sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio sempre perpendicolarmente ad esso e possono presentare una o due facce decorate. Esse possono essere: stendardi fissi - sculture – trafori; plance - targhe – pannelli; lettere singole; filamento neon; cassonetti. Tali manufatti possono essere collocati in posizione:

- orizzontale: strutture a prevalente andamento orizzontale (la forma quadrata si assimila a questa categoria)
- verticale: strutture a prevalente andamento verticale
- appesa: strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare.

3. a giorno: sono strutture esterne l'edificio, autonome o raggruppate su un unico elemento espositivo, leggibili da opposte direzioni. Tali manufatti possono essere collocati nelle seguenti posizioni:

- palo: strutture autonome montate su palo, che può essere centrale o laterale
- stele: strutture autonome di piccole dimensioni a carattere permanente.

ART. 29 FORMA E COLORE

Le insegne devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco o di triangolo. L'uso del colore deve essere impiegato con cautela, ed in particolare si devono evitare abbinamenti cromatici che possano generare confusione con la segnaletica stradale. Non potranno essere installate insegne luminose con colori semaforici in prossimità degli incroci stradali, né cartelli che possano costituire pericolo per la viabilità o siano in contrasto con le caratteristiche architettonico-ambientali del sito.

ART. 30 MATERIALI

La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengono idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico. I materiali impiegati dovranno essere resistenti agli agenti atmosferici e non deperibili.

ART. 31 ILLUMINAZIONE

Le insegne d'esercizio possono essere, luminose o illuminate.

- luminosa: è costituita da una sorgente interna (cassonetti illuminati mediante corpi luminosi posti internamente; filamenti neon).
- illuminata: l'illuminazione è costituita da corpi illuminanti esterni all'insegna.

Nessun impianto potrà avere luce intermittente, né di colore rosso, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o tale comunque da provocare abbagliamento. La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare ambulatori pubblici e o posti di pronto soccorso, purché posta a 50 m. dai segnali di pericolo, di prescrizione o da semafori, a 100 m. dalle curve e a 100 m. dai raccordi o dalle intersezioni.

ART. 32 DIMENSIONI

La dimensione dell'insegna dovrà essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio, nonché proporzionata alle misure della vetrina che la supporta ed alle dimensioni della sede stradale. Inoltre si avrà cura che il manufatto non abbia a sovrapporsi visivamente a strutture la cui visibilità è indispensabile alla sicurezza della circolazione veicolare (es.: semafori, segnali di pericolo ecc.). Specificatamente l'insegna di esercizio posta all'interno dei centri abitati deve rispettare le seguenti dimensioni in relazione alle zone individuate con il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari:

- **Zona A1:** una superficie massima 1 mq;
- **Zona A2:** una superficie massima di 3 mq se posta ortogonalmente rispetto alla strada e 10 mq se in posizione parallela ed in aderenza;
- **Zona A3:** una superficie massima di 6 mq se posta ortogonalmente rispetto alla strada e 20 mq se in posizione parallela.

ART. 33 CRITERI STRUTTURALI

Le strutture di sostegno dovranno essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve, saldamente realizzate ed ancorate, sia nel loro complesso che nei singoli elementi. Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. etc.), l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previsti deve essere documentato al momento del deposito della comunicazione di cui al primo comma.

ART. 34 DISCIPLINA DELL'INSTALLAZIONE DELLE INSEGNE

Le insegne non devono occultare i cartelli di segnaletica stradale, gli impianti semaforici e la visibilità in prossimità delle intersezioni stradali. Le insegne collocate ortogonalmente alla strada devono distare almeno 50 cm. dal limite del marciapiede (misurato sulla proiezione al suolo dell'insegna). In caso di insegna a giorno il montante deve garantire un passaggio libero di almeno 1,20 ml.

ART. 35 TENDE PUBBLICITARIE

Si definiscono tende pubblicitarie i manufatti mobili o semimobili in tessuto o materiali assimilabili posti esternamente a protezione di vetrine o di ingressi di esercizio commerciali dotati di scritte indicanti la tipologia di attività svolta. L'inserimento di scritte, logo, sulle tende, è ammesso purché recanti richiami all'insegna principale. Le modalità di installazione, le caratteristiche, le dimensioni e il posizionamento delle tende in generale dovranno essere coerenti con quanto definito nell'art. 44 del vigente Regolamento Edilizio e degli art. 70, 71, 72 della L.R. 15/11/1974, n. 53 integrazione Regolamento di Polizia Urbana.

ART. 36 TARGHE PROFESSIONALI

Si definiscono targhe professionali quei manufatti costituiti da una semplice tabella monofacciale non luminosa, riportante l'indicazione dell'attività professionale o similare, ubicata agli ingressi e/o pertinenze della sede di attività. Oltre a quanto previsto nell'art. 5, comma secondo del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni, le targhe potranno essere collocate lateralmente alle porte di accesso ed eseguite in ottone o pietra o plexiglas.

ART. 37 INSEGNE COORDINATE

E' ammesso l'utilizzo ripetuto della stessa insegna, l'uso di messaggi proposti su più insegne relative allo stesso esercizio deve essere comunque ridotto al minimo.

Nel caso di più insegne di uno stesso esercizio, l'insegna deve essere semplice nella forma e coordinata nel testo e nella grafica. La richiesta di installazioni di insegne coordinate deve essere presentata in un progetto unitario, anche qualora si voglia aggiungere o modificare una sola di tali insegne.

Non sono consentite aggregazioni di insegne dai colori e dai contenuti differenti anche qualora sia necessario pubblicizzare marche dei prodotti distribuiti.

Rientra in questo articolo anche l'uso di insegne di diversa tipologia: in aderenza, a bandiera, a giorno, tenda. Nel caso di richiesta di più tipologie di insegne, dovrà essere prevista una presentazione dell'insieme degli impianti previsti e dovrà rispettare una grafica coordinata.

ART. 38 PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE INSEGNE ESISTENTI

Le insegne installate sulla base di autorizzazioni in essere alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, devono essere adeguate a spese e cure del titolare dell'autorizzazione, entro il termine del 31 dicembre del terzo anno successivo a decorrere dalla data di approvazione del presente Piano.

Qualora non sia possibile l'adeguamento, entro tale termine, il titolare dell'autorizzazione dovrà rimuovere l'insegna.

Nel caso le insegne esistenti vengano rimosse, sostituire o modificate, queste dovranno essere adeguate alle presenti norme.

CAPO VII – NORME FINALI

ART. 39 ENTRATA IN VIGORE

Il presente piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento.

Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.

Il Piano, può essere sottoposto a revisione per effetto di una maggiore sensibilità ed attenzione nella definizione e tutela del paesaggio urbano, di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato e relativa variazione del perimetro del centro abitato, di modifiche sostanziali della viabilità e di ogni altra causa rilevante che, a giudizio dell'amministrazione comunale, possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.

ART. 40 NORME TRANSITORIE

Gli impianti e le insegne pubblicitarie installati all'entrata in vigore del piano ma non rispondenti ai dettami dello stesso, devono essere adeguati entro un anno a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione.